# OLTRE LE BARRIERE

Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili Bergamo

ANNO VIII - NR. 1 MARZO 2010

Sped. abb. post. art. 1 comma. 2 L. 27/02/2004 nr. 46 - Bergamo


## NOVITÀ per l'anno nuovo

Con l'inizio del 2010 si è avviata la nuova procedura per l'inoltro delle domande di invalidità.

Si tratta dell'attuazione dell'art. 20 "Contrasto alle frodi in materia di invalidità civile" del più ampio D.L. nr. 78 del 1 Luglio 2009 contenente i "provvedimenti anticrisi".

L'articolo in questione dispone che la presentazione delle domande per il riconoscimento dell'invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità dovrà avvenire secondo le modalità stabilite dall'ente medesimo.

Di conseguenza, l'Inps ha scelto la via telematica quale strumento per snellire l'iter delle pratiche.

Senza dubbio si tratta di un'innovazione molto significativa in un ambito dove la burocrazia regnava sovrana e i documenti cartacei ne erano le fondamenta.

Un salto del genere non poteva certo avvenire in modo indolore, infatti di problemi ne sono sorti diversi, ma è uno scotto che bisogna pagare per questa novità che col tempo porterà

## *Il Vescovo all'inaugurazione di Bergamo Lavoro*

### LA COSTRUZIONE DELLA CITTÀ PER TUTTI PASSA ATTRAVERSO IL LAVORO

#### *Il vero sviluppo investe ogni uomo e tutto l'uomo*

Certamente uno dei momenti più significativi della manifestazione di Colognola è coinciso con l'intervento del Vescovo di Bergamo.

Monsignor Francesco Beschi, prima del taglio del nastro e della benedizione della nuova struttura, ha voluto con parole di grande sensibilità toccare alcuni temi importanti legati al lavoro, alla dignità dell'uomo, di ogni uomo e della necessità di costruire una Città di tutti.

Ha innanzitutto sottolineato che questi temi riguardano persone che vivono la loro umanità con una ricchezza di dignità che, prima ancora di essere riconosciuta, si manifesta nelle loro stesse persone. Dignità che le famiglie promuovono, difendono e condividono. Peraltro questa sua attenzione nei confronti di chi ha più bisogno era già parsa evidente il 19 marzo dello scorso anno, durante l'omelia nel giorno d'ingresso nella Diocesi di Bergamo, quando ebbe a dire: "Nelle parole del Signore oggi vedo e sogno la sua Chiesa… una Chiesa non di parte, ma che prende parte, come l'ha presa Gesù, a cominciare dalla storia dei più piccoli, dei più deboli, degli insignificanti. Poveri, bambini, vecchi, disabili ed handicappati, malati, carcerati, stranieri, barboni, disoccupati, discriminati a volte nella stessa Chiesa. E' una sfida difficile quella che abbiamo di fronte, la sfida del lavoro e di quello che il lavoro rappresenta per l'uomo. Noi tutti dobbiamo essere portatori ed interpreti di una coscienza nuova del lavoro. Il lavoro è principio, il lavoro è espressione, il lavoro è anche frutto della dignità umana. Riprendendo le riflessioni di Paolo VI nella Populorum Progressio, il Vescovo ci ha ricordato che la dignità della persona e l'esigenza di Giustizia richiedono che soprattutto oggi le scelte economiche non facciano aumentare in modo eccessivo e moralmente inaccettabile le differenze di ricchezza e ci ha fortemente esortato a perseguire quale priorità l'obiettivo dell'accesso e del mantenimento del lavoro per tutti".

**Ferruccio Bonetti**

*All'interno*


Intervista a Marcello Raimondi

Nuove procedure INPS

Inaugurazione Bergamo Lavoro

migliorie sotto il profilo della celerità e della trasparenza.
In questa fase iniziale il punto critico è stato l'accreditamento dei medici certificatori presso l'Inps, ma quello che ha generato i disguidi più gravi è stata la compilazione on-line della certificazione da parte del medico abilitato e il successivo inoltro per via telematica della stessa.
Un inghippo particolarmente grave perché l'invio telematico di questo documento è indispensabile per avviare la domanda di invalidità.
Abbiamo registrato anche il comportamento censurabile da parte di qualche medico di base che abbiamo prontamente segnalato all'Ordine ottenendo la solidarietà del loro presidente che si è impegnato in prima persona perché tali episodi non si debbano più ripetere in futuro.
La nostra Associazione sta vivendo questo cambiamento con grande attenzione, con la consapevolezza che sarà necessario modificare il proprio modus operandi per essere ancora più vicina ai propri iscritti. In questa ottica stiamo stipulando una serie di convenzioni con gli Enti locali, comunità montane e comuni, per operare con gli assistenti sociali fornendo consulenza e assistenza nello svolgimento delle pratiche di invalidità.
L'effetto della crisi sull'occupazione non cessa di farsi sentire, anzi da più fonti si osserva che il numero dei disoccupati continuerà ad aumentare ancora per tutto il 2010. Una situazione non certo rosea per i disabili che attendono di essere introdotti nel mondo del lavoro attraverso il collocamento mirato.
Per discutere di questo tema, abbiamo chiesto un incontro con l'Amministrazione provinciale perché riteniamo che occorra modificare taluni capitoli di spesa dirottando le risorse verso quegli operatori, come le cooperative sociali, che hanno prodotto reali occasioni di inserimento dei disabili nel mondo produttivo. Noi chiediamo che la spesa per la formazione debba essere finalizzata per ottenere reali assunzioni e non solo lavoro e prestigio per i formatori.
Su questi temi l'Anmic chiede di essere coinvolta direttamente, rivendicando il ruolo che le compete, essendo un'associazione che in provincia di Bergamo rappresenta e tutela ben 6.000 iscritti.
Sulla nostra linea è schierato anche il mondo della cooperazione come si evince dall'articolo che ci ha inviato Giuseppe Guerini, Segretario Generale Confcooperative di Bergamo, che ben volentieri pubblichiamo.
Una buona notizia: i problemi aperti con la Teb e l'Atb, dopo gli incontri che abbiamo avuto con la loro dirigenza, sono oramai in via di risoluzione, ma si è deciso di indire degli incontri periodici per esaminare le tematiche dell'abbattimento delle barriere architettoniche.
Rimane ancora aperto il grave il problema della mobilità nelle stazione delle autolinee e, soprattutto, in quella ferroviaria.
Molti degli autobus in servizio sono dotati delle pedane mobili per l'accesso a bordo degli invalidi in carrozzella, ma ahimè è difficoltoso accedere alle pensiline in quanto sprovviste di scivoli idonei.
Alla stazione ferroviaria la situazione è ancora più drammatica. La mancanza di scale mobili è già un problema per i normodotati, figuriamoci per i disabili! L'assistenza per gli invalidi è prevista dai regolamenti, ma è necessario prenotarla con un certo margine di tempo e poi bisogna sperare che non ci siano altre barriere architettoniche sul convoglio.
Muoversi tra le due stazioni è un'impresa ad alto rischio perché non si possono utilizzare i marciapiedi, privi degli scivoli. Bisogna quindi percorrere la distanza sulla sede stradale in mezzo al traffico. Quindi il nuovo anno si apre sul tema delle barriere architettoniche. Sarà per noi un anno di attenzione e di confronto paziente perché sappiamo che la risoluzione di questi problemi richiede tanta fermezza, ma anche tanta pazienza.

**Il Presidente Provinciale**
**Giovanni Manzoni**

# IN RICORDO DI MONS. AMADEI

Un grave lutto ha colpito la comunità bergamasca, Monsignor Roberto Amadei, Vescovo emerito di Bergamo ci ha lasciati il 29 Dicembre dello scorso anno.
Bergamasco d'origine, ha svolto la sua missione quasi esclusivamente nella nostra terra, tranne un breve periodo nel quale è stato nominato vescovo della diocesi di Savona – Noli.
Studioso della storia della Chiesa, in particolare di quella bergamasca, ha ricoperto ruoli importanti nel seminario di Bergamo del quale è stato per diversi anni Rettore.
Ciò non gli ha impedito di svolgere anche un'intensa attività pastorale in alcune parrocchie cittadine a contatto con la realtà dei fedeli e dei cittadini comuni.
Un'esperienza che ha rafforzato le sue doti di affabilità e disponibilità verso le classi e le persone più fragili.
Per diciassette anni è rimasto alla guida della nostra diocesi, in tutto questo tempo ci sono state varie occasioni di incontro con le persone disabili e con l'Anmic in particolare. Una delle più recenti è stata l'inaugurazione di Villa mia a Torre Boldone. In quell'occasione aveva detto che la società moderna non si deve dimenticare delle persone più deboli perché "il grado di civiltà non si misura né con la quantità di ricchezza che possiede, né con il numero delle scoperte che riesce a fare, ma dell'uso che ne fa sia della ricchezza che della tecnologia. Aiutare le persone che sono in difficoltà ad esprimere le proprie potenzialità è uno scopo nobile perché ognuno di noi ha bisogno degli altri per esprimere ciò che ha dentro".

**m.g.**

# CINQUE *domande* a MARCELLO RAIMONDI

Intervista a Marcello Raimondi, sottosegretario alla Presidenza della Regione Lombardia

La Regione Lombardia, fedele alla sua ispirazione sussidiaria e alla sua attenzione alla centralità della persona, è vicina al mondo della disabilità e dell'associazionismo con provvedimenti concreti. L'impegno per la prossima legislatura, se confermato il governo di Formigoni, va nella direzione di un rafforzamento nei confronti di quelle realtà come l'Anmic che, con il proprio operato contribuiscono a riempire di significato e di dignità non solo la vita di chi si trova in condizione di disabilità, ma quella di tutta la nostra comunità. Ne abbiamo discusso con Marcello Raimondi, sottosegretario alla Presidenza della Regione Lombardia, da sempre capace di ascoltare tutte le problematiche del mondo della disabilità e impegnato in prima persona per trovare soluzioni ai problemi sociali che questo presenta.

***Sottosegretario, quali sono gli ultimi provvedimenti attuati dalla Regione Lombardia per favorire le persone con disabilità?***

"La Regione ha recentemente deliberato l'assegnazione alle Province dei fondi per il trasporto dei disabili. Si tratta di 5 milioni di euro, e più di 500mila euro per la Provincia di Bergamo. Questo stanziamento rientra nelle "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili" per il triennio 2010-2012, approvate lo scorso 10 dicembre. Per la prima annualità saranno destinati quasi 30 milioni di euro alle Province, alle quali a partire dal 2010 è stata affidata la gestione diretta della Dote Lavoro Persone con disabilità. Questa è l'ultima misura, solo in ordine di tempo, in favore di persone con disabilità".

***In passato, la Regione ha sempre sostenuto l'importanza di interventi sociali.***

"Sì, queste misure si innestano in un percorso già avviato: ad esempio, per il 2009 avevamo stanziato più di 9 milioni di euro solo per Bergamo, come ripartizione del Fondo regionale per i servizi e gli interventi sociali. Abbiamo lavorato e stiamo lavorando molto sul fronte della sicurezza sul lavoro, per combattere gli incidenti sul lavoro, adottando nel 2008 un Piano Regionale sulla sicurezza sul lavoro, il Piano 2008-2010, coinvolgendo anche le aziende".

***Quali sono le misure che in questo ambito vanno a toccare il piano dell'inserimento lavorativo a favore di disabili?***

"Per il coinvolgimento lavorativo dei disabili, abbiamo istituito, in Lombardia, un Osservatorio Regionale sulla disabilità gestito da ARIFL, l'Agenzia Regionale per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro, che si occupa non solo del monitoraggio della disabilità e delle sue problematiche - un monitoraggio integrato con università, associazioni, enti preposti -, ma anche di favorire l'inclusione lavorativa tramite la sensibilizzazione, la diffusione di conoscenza delle opportunità, la messa in rete delle competenze. Sul piano sociale, stiamo inoltre cercando di favorire l'inclusione nelle politiche assistenziali come le Residenze sanitarie per disabili, le Comunità socio-sanitarie e i Centri diurni, in quelle per la casa e gli edifici pubblici, nel sistema dell'istruzione e del lavoro con la dote scuola e i piani specifici per l'inserimento e il mantenimento del posto di lavoro, nel sistema della mobilità e nell'ambito della vita sociale".

***E come è possibile cercare di garantire a chi è aggravato da disabilità una vita normale anche in momenti come il tempo libero, le occasioni di svago, ecc.?***

"Attraverso appositi bandi, dal 2004, la Regione Lombardia ha deciso di sostenere i progetti presentati dalle associazioni e dalle organizzazioni di volontariato che privilegiano forme d'intervento mirate al benessere psico-fisico e sociale attraverso attività formative, ricreative e culturali. A livello regionale, solo per il biennio 2008/2009 sono stati stanziati 894.000 euro. Questo benessere potrà essere garantito anche dal turismo accessibile che, da qualche mese, abbiamo iniziato a promuovere affinché i numerosi borghi d'Italia, che il mondo ci invidia, diventino anche quelli più accessibili. Una misura del genere è ad esempio lo "sportello vacanze" realizzato in collaborazione con l'Associazione Italiana Assistenza agli Spastici (AIAS) per aiutare le persone con qualche disabilità nella ricerca di informazioni o nell'organizzazione di un viaggio".

***Sottosegretario, cosa La spinge nel suo impegno verso il mondo dei disabili?***

"Ogni volta che incontro associazioni che si dedicano al prossimo e, soprattutto, a chi vive una situazione di difficoltà come i disabili, sento il dovere di sottolineare quanta gratitudine abbiamo tutti noi, come cittadini prima ancora che come rappresentanti delle istituzioni, nei loro confronti. L'opera quotidiana di queste associazioni contribuisce a riempire di significato e di dignità non solo la vita di chi si trova in condizione di disabilità, ma quella di tutta la nostra comunità. Le persone disabili sono una risorsa sotto tutti i punti di vista: culturale, economica, sociale. Accompagnarli al meglio significa fare un favore a tutti noi. La Regione ha fiducia nell'opera di queste realtà, perché siamo consapevoli che la fiducia è quell'attitudine che permette ad una società di crescere libera e serena, di svilupparsi e prosperare. Una società fondata sulla fiducia è una società in cui si vive meglio. Il mio impegno è di rendere questa fiducia il fondamento delle nostre comunità".

## SEDE A.N.M.I.C.

**Bergamo - Via Autostrada, 3**
**Cap 24126**
**Telef. 035-315339**
**e-mail: anmic@tiscali.it**
**www.anmicbergamo.org**

## Orari di Segreteria

**Dal Lunedì al Venerdì**
dalle ore 8,30 alle 12,00
dalle ore 14,00 alle 17,30

**Sabato**
dalle ore 8,30 alle 12,00

## Raphaël 2

La convenzione con la Cooperativa Sociale Onlus "Raphaël 2" prevede condizioni di favore per le visite di medicina preventiva, con particolare riferimento a: Osteoporosi, Neoplasia prostatica, Tumore della mammella, Apparato cardiovascolare.
La Segreteria provinciale è disponibile per le informazioni del caso.

## HAI RINNOVATO LA TESSERA?

**Rinnova l'iscrizione per l'anno 2010** e fai iscrivere i tuoi conoscenti, solo così potremo contare di più!
**La quota annua, di iscrizione o rinnovo della tessera, è di 36,15 euro.**
**Il contributo per l'invio di "Oltre le Barriere" è di 5,00 euro**
I versamenti devono essere eseguiti **esclusivamente** con una delle seguenti modalità:

- In **contanti** presso la Sede Provinciale o la Delegazione del proprio comune
- Con **Bancomat** presso la Sede Provinciale
- Sul **c/c Postale** nr. 15898240 intestato all'Anmic Bergamo
- Con **bonifico bancario** - IBAN: **IT35 N054 2811 1010 0000 0093 892**
- Con **addebito automatico in conto corrente**, previa sottoscrizione mod. R.I.D. presso la Sede Provinciale o la Delegazione del proprio comune.

Le offerte volontarie possono essere effettuate direttamente presso la sede provinciale oppure sui c/c postale o bancario.

## ACCERTAMENTO ACCELERATO

L'ultimo comma dell'art. 6 della Legge 80/2006 prevede per i malati oncologici un iter di accertamento accelerato.
Le Commissioni delle Aziende ASL devono procedere a tale accertamento entro 15 giorni dalla domanda dell'interessato. La norma prevede che gli "esiti dell'accertamento hanno efficacia immediata per il godimento dei benefici da esso derivanti". Se ne evince che il rilascio del verbale è immediato e utile ai fini dei benefici lavorativi, esenzione dai ticket ed erogazione delle eventuali provvidenze economiche.

## FISIOTERAPIA

Presso la sede Anmic di Bergamo è attivo il servizio di fisioterapia, attivo grazie alla collaborazione di qualificati fisioterapisti. Telefonando in Segreteria, è possibile ottenere tutte le informazioni del caso, nonché prenotare gli appuntamenti per le sedute fisioterapiche.

Tel. 035 315339

# ATTENTI ALLE TRUFFE!!!

**I versamenti devono essere fatti solo con le modalità indicate**

**Nessuno è autorizzato dall'Anmic a richiedere e ricevere i pagamenti a domicilio**

## Un'ora di parcheggio GRATIS!

Presentando la tessera associativa, vidimata per l'anno in corso e munita di fotografia, presso gli autoparcheggi di Bergamo Via G. Camozzi, 95 (sopra PAM), di Piazza della Libertà e di Via Paleocapa si ottiene l'esenzione dal pagamento della prima ora di parcheggio.

## A.C.I. 2010

Anche per il 2010 l'ANMIC nazionale ha rinnovato la convenzione con l'ACI che prevede uno sconto di 20 euro per l'acquisto delle tessere ACI "Sistema" e ACI "Gold".
Per ottenere lo sconto basta presentare la tessera Anmic in corso di validità presso uno dei 1500 punti vendita ACI.
Maggiori informazioni sui numerosi vantaggi abbinati al possesso della tessera si possono ottenere presso la nostra segreteria provinciale, presso le delegazioni ACI e sul sito: **www.aci.it**

## Mod. 730

**su appuntamento**

Da sabato 20 marzo
si inizia la raccolta
dei modelli 730
per la
dichiarazione 2010
relativa
ai redditi del 2009

## Consulenze per i Soci

**I nostri consulenti sono a disposizione dei Soci su appuntamento da concordare con la Segreteria Provinciale Tel. 035-315339**

- Rag. **Giovanni Manzoni** - Presidente
- Ing. **Ferruccio Bonetti** - Vicepresidente
- **Consulenze Medico legale**
  Dott. **Attilia Ferrami**
- **Barriere Architettoniche**
  Geom. **Claudio Canonico**
  Geom. **Maurizio Pasquini**
- **Assistenza Fiscale**
  Rag. **Laura Losa**
- **Contenzioso Sindacale**
  Dr. **Gianfranco Merlini**
- **Ortopedia**
  Sig. **Danilo Burini**
  Sig. **Gaetano Previtali**
- **Consulenze legali**
  Avv. **Pierluigi Boiocchi**
  Avv. **Paolo Bendinelli**
  Avv. **Daniela Milesi**
  Dr. **Mario Spagnolo**
  **Studio legale avv. Baroni - dr. Cestari**
  **Studio legale Manfredini & Associati - Milano**
- **Interpretazione Contratti Finanziari**
  *Un esperto è a vostra disposizione*
- **Medici di categoria**
  Dott. Benazzi Emanuele
  Dott. Benedetti Francesco
  Prof. Bordoni Cesare
  Dott. Briola Giuseppe
  Dott. Caffi Anna Maria
  Dott. Corvi Giorgio
  Dott. De Francesco Francesco
  Dott. Ghilardi Francesco
  Dott. Mandelli Giovanna
  Dott. Mecca Giuliano
  Dott. Persiani Cesare
  Dott. Mario Pinto
  Dott. Rubini Alessandro
  Prof. Seghizzi Paolo
- **Medici certificatori**
  Dott. Ianniello Andrea
  Dott. Ranzanici Stefano
- **Sportello Barriere architettoniche**
  *Per appuntamenti tel. 035.231440 (Lun.-Ven. 14.30-18.30)*

# Da Gennaio si cambia!

## Le nuove procedure dell'Inps per l'accertamento

La notizia era già stata in anteprima durante il Consiglio Direttivo dello scorso dicembre: dal 1° Gennaio 2010, la procedura per il riconoscimento dell'invalidità civile e l'attribuzione degli eventuali benefici può essere effettuata per via telematica.
Si tratta di un'innovazione molto importante che semplifica e velocizza notevolmente l'iter burocratico delle pratiche e permette di seguirne il cammino con la massima trasparenza e tempestività. L'Anmic è tra le quattro Associazioni di Categoria accreditate dall'INPS per la presentazione delle domande telematiche e quindi ci si può rivolgere ad essa con tranquillità sicuri che la pratica sarà espletata con cura e inoltrata con la massima tempestività.
La legge che regola la materia è l'art.20 D.L. n. 78/2009 convertito con modificazioni nella L. 102/2009 che stabilisce che dal 1° Gennaio 2010 le domande per ottenere i benefici in materia di invalidità, cecità e sordità civile, handicap e disabilità, complete della certificazione medica, devono essere presentate all'INPS seguendo un percorso prestabilito dall'ente stesso.
Tre sono le parole "chiave" che contraddistinguono i tre passaggi fondamentali: CERTIFICAZIONE, DOMANDA, VISITA.

### 1) Compilazione della certificazione medica

Si tratta di una certificazione che può essere compilata e trasmessa **solo tramite Internet**, pertanto è necessario che il medico certificatore sia stato abilitato dall'INPS e sia iscritto nell'elenco pubblicato sul sito Internet dell'Istituto.
Una volta compilato correttamente il certificato, il medico lo invia telematicamente all'INPS e consegna al richiedente:
- l'attestato di trasmissione che riporta il **numero di certificato,** che deve essere conservato dal richiedente per permettere l'abbinamento della certificazione medica alla successiva domanda;
- il certificato medico **firmato in originale**;
- l'eventuale certificato di intrasportabilità, nel caso in cui venga richiesta la visita domiciliare.

Ai fini dell'abbinamento alla domanda, il certificato ha una **validità massima di 30 giorni** dalla data del rilascio.

### 2) Presentazione della domanda all'INPS

Può essere fatta tramite l'ANMIC che aiuterà il richiedente nella compilazione per evitare contrattempi e perdite di tempo. Nella compilazione della domanda telematica è sempre necessario indicare il numero del certificato di cui al punto 1) che è già stato registrato on-line dal medico certificatore.
Nella domanda il richiedente può indicare anche un recapito, diverso dalla residenza, dove vuole ricevere le successive comunicazioni ed eventualmente anche il proprio indirizzo e_mail.
In caso di ricovero è possibile segnalare il recapito temporaneo per ottenere la visita presso un'Azienda sanitaria diversa da quella della residenza.
Al termine della trasmissione della domanda, la procedura fornirà una ricevuta contenente il numero di protocollo e la data di presentazione.
Il cittadino può anche segnalare le giornate di non disponibilità per la visita, per i periodi in cui debba essere sottoposto a terapie particolari.
All'atto della trasmissione della domanda, l'INPS indicherà la data di invito alla visita presso l'ASL, se ciò non fosse possibile essa sarà comunicata successivamente con raccomandata a.r. e per posta elettronica, se indicata.
L'eventuale richiesta di visita domiciliare dovrà essere giustificata dal certificato di intrasportabilità che il medico certificatore dovrà inviare per via telematica almeno **5 giorni prima** della data eventualmente fissata per la visita. L'esito della richiesta delle visita domiciliare verrà comunicato tempestivamente all'interessato.

### 3) Visita medica presso la commissione ASL integrata

Nella data fissata, è necessario presentarsi alla visita con:
- un documento di identità valido;
- il certificato del medico certificatore in originale firmato dal professionista;
- tutta la documentazione sanitaria in possesso del richiedente.

Il richiedente può farsi assistere dal proprio medico di fiducia.
Chi, senza giustificazione, non si presenta alla visita, verrà convocato di nuovo.
La mancata presentazione anche alla visita successiva verrà considerata a tutti gli effetti come una **rinuncia** alla domanda, con perdita di efficacia della stessa.
Il verbale che esprime il giudizio della Commissione sarà validato dall'Inps e inviato al domicilio dell'interessato.
Se dal riconoscimento deriva un beneficio economico, l'interessato dovrà completare on-line la domanda con gli altri dati necessari per l'accertamento dei requisiti socio-economici.
Completato l'iter sanitario l'Inps, che è titolare del potere concessorio, verificherà i requisiti amministrativi e invierà al domicilio dell'interessato il provvedimento di accoglimento o di rigetto della domanda.
La nuova procedura introduce anche un'altra novità molto importante a tutela delle parti e del richiedente in particolare: qualora la commissione non raggiunga il parere all'unanimità, la pratica sarà esaminata da una "commissione ristretta" composta da un medico dell'Inps e dal medico di parte. In questo modo l'esito della pratica sarà sottratto alle lungaggini proprie dei ricorsi, salvaguardando gli interessi e le aspettative del richiedente.
Noi ci auguriamo che il periodo di "rodaggio" sia il più breve possibile e che in questo lasso di tempo vengano risolti i problemi che una procedura innovativa come questa porta inevitabilmente alla luce.

**Emmegi**

ULTIMA ORA

## INCONTRO DI FORMAZIONE A BREMBILLA

Il 13 Febbraio si è tenuto a Brembilla un incontro con i Delegati comunali per fare il punto sulla nuova procedura per le domande di invalidità. E' stato un momento formativo molto importante perché la nostra Associazione è tra le poche che è stata abilitata dall'Inps a gestire elettronicamente l'inoltro delle domande di invalidità.
Questo vantaggio è il frutto di anni di operatività e serietà che l'Anmic ha saputo dimostrare sia nel confronto con i propri iscritti che con gli Enti pubblici con cui ha avuto a che fare.
Sul prossimo numero faremo il resoconto dettagliato dell'avvenimento.

mg

# LE COOPERATIVE SOCIALI DI INSERIMENTO LAVORATIVO

L'inserimento al lavoro di persone in situazione di disabilità è caratterizzata sostanzialmente su tre filoni:
- l'imposizione dell'obbligo alle imprese in misura proporzionale al numero di occupati;
- la creazione, in particolare nel comparto pubblico, di posti di lavoro riservati;
- la concessione di incentivi alle imprese disponibili ad assumere lavoratori con disabilità.

L'Italia ha utilizzato soprattutto il primo di questi strumenti e solo alla fine degli anni '90 con la legge 68 del 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) ha riformato la legislazione prevedendo anche strumenti nuovi come il collocamento mirato. Tuttavia occorre evidenziare che in ogni caso stiamo assistendo ad una continua crescita del bisogno di lavoro per le persone con disabilità, con la crescita altrettanto costante degli iscritti nelle liste di collocamento anche in relazione alle deroghe al collocamento obbligatorio che sono e temo saranno concesse alle imprese in crisi. Inoltre anche a fronte dei positivi e importanti sforzi e risultati ottenuti con la realizzarne dei precedenti Piani Provincia Disabili ai sensi della Legge regionale 12/2003, non si può sottacere che gli inserimenti al lavoro risultano tutto sommato quantitativamente stabili a fronte di un ampliamento del bisogno. Altrettanto evidente inoltre, per quanto relativamente poco pubblicizzato, il fenomeno dell'elusione del collocamento obbligatorio da parte sia del settore pubblico che di quello privato dove permangono situazioni di non copertura delle quote d'obbligo.

Questo quadro ci porta a sostenere la tesi che esista una forte esigenza di concentrare e rafforzare gli interventi che possano valorizzare strumenti e forme di concreto e reale inserimento lavorativo, superando un approccio che per molto tempo a visti concentrare molte risorse nella attività di carattere formativo o di assistenza para-formativa.

Siamo invece convinti che vadano stimolate azioni di sistema volte a valorizzare gli apporti sia dei soggetti specializzati nei servizi al lavoro per persone con disabilità, sia di quelli più direttamente indirizzati all'inclusione sociale. Nel corso degli ultimi vent'anni, anche a seguito delle criticità mostrate dagli strumenti tradizionali sono state sperimentate e adottate misure nuove costituite da forme di sostegno all'acquisizione di abilità ed all'inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati, da parte di organizzazioni e personale specializzati, dove, un ruolo particolare, è stato progressivamente assunto dalle "cooperative sociali di inserimento lavorativo".

Le cooperative sociali di tipo "B" sono vere e proprie imprese che hanno come obiettivo principale dell'attività proprio l'inserimento, in via definitiva o temporanea, di persone con difficoltà di accesso al lavoro.

Il modello ideato e implementato dalle cooperative sociali rifiuta di considerare il lavoratore svantaggiato in via definitiva meno produttivo del lavoratore normodotato, e sostiene invece che si tratta di un problema allocativo che il mercato del lavoro non è in grado di gestire in modo efficiente. Nell'impresa cooperativa sociale l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate è l'obiettivo principale da conseguire. L'impegno principale è quello di abbattere il più possibile la soglia d'ingresso, da un lato agendo sulla produzione e sulla organizzazione del lavoro e dall'altro agendo sulla messa alla prova della produttività reale della persona al contempo lavorando per aumentare le abilità della persona e quindi aumentando le competenze, la reputazione e le relazioni della persona.

Questo in molti casi aiuta a superare lo svantaggio e aumenta le sue probabilità di accedere a posti di lavoro anche nelle imprese ordinarie. Queste sono le principali ragioni che spiegano il successo delle imprese sociali ma che tuttavia continua ad essere sottovalutato o osservato, anziché come un fenomeno imprenditoriale ed economico rilevante, come una forma di assistenza benevola o come ergoterapia. Noi siamo invece convinti che quello realizzato dalle cooperative sociali di inserimento lavorativo definisca una reale esperienza di sussidiarietà e di realizzazione di una economia più attenta al benessere delle persone e alla coesione sociale.

La cooperazione sociale rappresenta comunque una "sussidiarietà incompiuta" prevalentemente per l'incapacità o la non volontà degli attori pubblici di prendere atto della reale portata dell'impatto di queste imprese all'interno delle politiche e delle attività finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate. Per questo riponiamo molte attese e speranze anche in questa nuova edizione del Piano Provinciale Disabili che confidiamo riesca ad essere un occasione concreta di realizzazione di una strategia di consolidamento e sviluppo di una rete di servizi per la reale ed effettiva valorizzazione dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

**Giuseppe Guerini**
**Segretario Generale Confcooperative Bergamo**

5 per mille

Dona il 5 per mille all'Anmic. E' un gesto importante che non ti costa nulla. Basta sottoscrivere nelll'apposita casella sul mod. CUD oppure sul mod. 730 oppure sul mod. UNICO IL CODICE DELL'ANMIC BERGAMO.

**C.F. 95004150165**

# Inaugurata la nuova se

Il benvenuto di Bonetti, presidente U.I.Ci.Be.

## Il lavoro come condizione fondamentale per una vera integrazione sociale del disabile

Rivolgo un saluto, in primo luogo, al nostro Vescovo Mons Francesco Beschi, che ringraziamo per aver accettato il nostro invito, alle Autorità civili e politiche, a tutti i presenti.

Ci troviamo oggi ad inaugurare la nuova sede di Bergamo Lavoro, la Cooperativa sociale nata più di vent'anni fa su iniziativa di un gruppo di genitori che, con il sostegno e la partecipazione diretta dell'Anmic di Bergamo e dell'Unione Invalidi Civili Bergamaschi, hanno organizzato una struttura protetta per i loro ragazzi disabili. La struttura è stata ospitata da allora in un fabbricato concesso in comodato d'uso da parte dell'Associazione Comuni nell'ambito 29 presso l'Ospedale Psichiatrico di Bergamo.Ora la collocazione nelle nuova sede qui a Colognola, realizzata grazie al notevole impegno finanziario dell'U.I.Ci.Be. e all'importante e generoso contributo della Fondazione Cariplo, permette l'inserimento dei ragazzi in una realtà produttiva moderna e funzionale.

Concedetemi solo un paio di riflessioni su un tema che ci sta particolarmente a cuore e cioè il rapporto sempre più difficile fra lavoro e disabilità.

Due concetti questi non in antitesi fra di loro, ma che si possono coniugare benissimo come vediamo in questa significativa occasione.

Secondo una recente indagine dell'Isfol, Istituto per lo sviluppo della Formazione dei lavoratori, solo il 13% delle persone disabili ha trovato un'occupazione attraverso i Centri d'impiego o i servizi pubblici. A 10 anni dall'approvazione della legge 68/99 che promuove il diritto al lavoro per i disabili e che ha introdotto il concetto di collocamento mirato e gli strumenti d'inserimento personalizzato, bisogna ammettere che non tutto fila liscio.

Due dati per confermare questa mia amara considerazione: gli iscritti in Italia nelle liste del collocamento obbligatorio sono 712.000, quelli avviati al lavoro nel 2007 sono 31.550. E i dati nella Provincia di Bergamo non sono certo migliori. I disabili collocabili per iniziativa della nostra Provincia sono circa 600; quelli avviati una settantina all'anno. Poco più del 10%. In questa difficile situazione si è sovrapposta da un paio d'anni una crisi economica mondiale gravissima che sta ulteriormente penalizzando in termini occupazionali la fascia dei più deboli.

Nel Suo primo messaggio alla Comunità Cristiana Bergamasca Lei, Mons Beschi, ci ha esortato fortemente alla costruzione di una Città per tutti, anche attraverso reti di solidarietà più dense che abbiano come fine il sostegno e l'aiuto ai più deboli. Purtroppo il mercato globale sta comportando una progressiva riduzione di queste reti di sicurezza sociale a favore di una maggiore competitività del sistema

# ede di Bergamo Lavoro

con grave pericolo per la solidarietà attuata dalle forme tradizionali dello Stato Sociale. Anche Bergamo Lavoro, seppur supportata da alcuni imprenditori locali ed Enti Istituzionali illuminati, a cui noi diciamo pubblicamente grazie, sta ora risentendo pesantemente delle conseguenze di questa crisi.
Ora che ai nostri ragazzi è stato trovato un luogo di lavoro adeguato e confortevole occorre che venga pure garantito un flusso di lavoro continuo senza il quale la sopravvivenza della Cooperativa è a forte rischio.
E' questa un'occasione importante per chiedere, se possibile, una ancora maggiore attenzione e sensibilità da parte di tutti Voi, sia del pubblico che del privato, perché è soprattutto in iniziative come quella che Bergamo Lavoro sta portando avanti che si realizza la vera promozione ed integrazione di ogni Uomo, anche quello con abilità e potenzialità diverse. Non siamo a chiedere né sconti né privilegi ingiustificati , ma solo opportunità di lavoro per contribuire con il nostro ed il loro entusiasmo alla crescita di una Società migliore.

**Ferruccio Bonetti**

*C'erano circa duecento persone all'inaugurazione della nuova sede della Cooperativa Bergamo Lavoro.*
*Dare una nuova collocazione alla cooperativa sociale è stato il desidero che in molti si auspicavano da tempo, un obiettivo voluto con determinazione dai presidenti dell'Anmic, dell'Uicibe e di Bergamo Lavoro e realizzatosi grazie al sostegno della Fondazione Cariplo. Al benvenuto del presidente dell'Uicibe, ing. Bonetti, ha fatto seguito il saluto del Vescovo di Bergamo che è stato seguito con particolare attenzione da parte di tutti i presenti. Sono poi intervenuti Giovanni Manzoni - presidente dell'Anmic, Carla Rossi - presidente della Cooperativa Bergamo Lavoro, Carlo Vimercati - Commissario della Fondazione Cariplo che a vario titolo hanno illustrato diversi aspetti dell'iniziativa. Proprio a Vimercati è toccato l'onore di tagliare il nastro e dare il via alla visita della nuova struttura.*
*Nella sala laboratorio, il presiedente dell'Anmic ha donato al Vescovo di Bergamo un artistico piatto a ricordo della visita.*
*Dopo la benedizione dei locali, mons. Beschi si è intrattenuto a lungo con i presenti interessandosi in particolare ai ragazzi che lavorano nella cooperativa, alcuni dei quali hanno illustrato brevemente le mansioni da loro svolte.*
*Tra gli intervenuti c'erano diverse personalità che già in varie occasioni si erano mostrate vicine al mondo della disabilità e dei suoi problemi: il consigliere regionale Marcello Raimondi, l'assessore del Comune di Bergamo Enrica Foppa Pedretti, il consigliere provinciale Alessandro Cottini, l'ex sindaco di Bergamo Roberto Bruni, il dirigente dell'Asl Massimo Giupponi, il segretario della Confcooperative Giuseppe Guerini, il presidente di Italia Lavoro, Natale Forlani. La chiusura della giornata è avvenuta attorno al ricco buffet del rinfresco che è stato anche l'occasione per incontrare di nuovo le personalità e tutti i convenuti.*

**m.g.**

# DIRETTIVO PROVINCIALE DEL 19 DICEMBRE 2009

Presso la sede di Bergamo si è riunito il Consiglio Direttivo Provinciale che, nell'imminenza delle festività natalizie, è stato allargato ai delegati di zona. La partecipazione è stata delle più massiccce, nonostante le nevicate e il gelo che hanno colpito la nostra provincia con ripercussioni sulla viabilità.
Una volta esauriti gli adempimenti di rito, il Presidente provinciale ha illustrato l'imminente riforma informatica delle procedure INPS che riguarda le modalità di inoltro della domanda e il riconoscimento dell'invalidità. Dal primo di gennaio 2010 tutto l'iter delle domande sarà svolto per via telematica, semplificando le procedure e garantendo la tracciabilità di ogni singola pratica. Ciò comporterà un adeguamento delle nostre strutture organizzative al fine di svolgere con la massima celerità tutti i compiti riservati all'Anmic che, grazie alla propria competenza maturata in oltre cinquant'anni, diventerà ancora di più un punto di riferimento per gli invalidi.
Prima del termine dei lavori è intervenuto Marcello Raimondi, Consigliere e Sottosegretario della Presidenza della Regione Lombardia, a cui il presidente Giovanni Manzoni ha voluto consegnare un artistico piatto ricordo quale riconoscimento dell'opera svolta a favore dei disabili e dell'Anmic di Bergamo in particolare. Con l'occasione, il nostro presidente ha rimarcato come sarebbe importante una modifica alla legge sul collocamento obbligatorio, in particolare l'inasprimento delle sanzioni a carico delle ditte inadempienti. Infatti, come già rilevato in più occasioni, il livello attuale delle sanzioni è così irrisorio da non svolgere quella funzione deterrente che il legislatore si auspicava. Raimondi nel ringraziare ha sottolineato come sia un piacere per lui intervenire alle manifestazioni dell'Anmic, un'associazione che ha il merito di essere molto vitale e attiva che guarda avanti con grande concretezza.
Ha elogiato la realizzazione della nuova sede della Cooperativa Bergamo Lavoro. A proposito della "nuova" richiesta di Giovanni Manzoni ha sottolineato che esse è più che legittima, ma che la modifica della legge in questione non rientra nelle competenze proprie delle regioni.
La riunione si è conclusa con il tradizionale scambio degli auguri.

**emmegi**

# ANCORA SUI PARCHEGGI RISERVATI

Nonostante nel centro della città siano stati ubicati diversi parcheggi riservati ai portatori di handicap, in certe giornate e in certi orari è quasi impossibile trovare un parcheggio riservato libero.
Naturalmente, e sempre più sovente, sono parcheggiate auto che non espongono il contrassegno e quindi con sosta illegittima.
Purtroppo i Vigili a disposizione sono pochi e tale abuso viene sanzionato ancora in modo inadeguato, ma soprattutto non si provvede alla rimozione dell'autovettura illegittima.
Atteso che usurpare un parcheggio riservato agli invalidi è un atto d'inciviltà e varrebbe il motto "se prendi il mio parcheggio prendi anche la mia invalidità", la situazione è tale che richiede interventi repressivi decisi.
Siamo a chiedere che il Comune di Bergamo, attraverso il Corpo di Polizia Urbana compia una campagna di dissuasione per far sì che gli abusi abbiano se non a cessare, almeno a diminuire.
Pertanto Agenti di Polizia Urbana con carro attrezzi dovrebbero sorvegliare i vari parcheggi della città e ogni qualvolta viene riscontrato un abuso, provvedere immediatamente alla rimozione dell'autovettura illegittimamente parcheggiata.
Soltanto con decise forme di dissuasione possiamo riportare la situazione ad un'accettabile "normalità".Invitiamo il Comune di Bergamo affinché in corrispondenza dei parcheggi riservati ai portatori di handicap, sia installato il cartello di "rimozione forzata", ma che soprattutto tale rimozione venga messa in atto su tutto il territorio cittadino.
Dove l'educazione e il senso civico vengono a mancare bisogna passare alla dissuasione e repressione.
L'automobilista incivile allorquando dovrà pagare oltre alla multa le spese di rimozione e di rimessaggio, si guarderà bene ad occupare nuovamente un parcheggio riservato agli invalidi.
Spiace usare questi termini e caldeggiare questi interventi, ma di fronte ad una "inciviltà" dilagante, bisogna ricorrere ad interventi dissuasivi forti.
Comunque se con queste note chiediamo un intervento maggiormente deciso degli Organi di Polizia Urbana del Comune, dall'altra invitiamo sempre l'automobilista a riflettere sullo scambio proposto: "se prendi il mio parcheggio, prendi anche la mia invalidità!".

**Paolo Bendinelli**

*A proposito di*

# FONDAZIONE CARIPLO

Come abbiamo già scritto, la realizzazione della nuova sede di "Bergamo Lavoro" è stata possibile grazie ad un cospicuo contributo della Fondazione Cariplo.

Forse in pochi sanno che questa Fondazione, nata nel dicembre 1991, vanta una lunghissima tradizione in quanto è la continuazione storica delle azioni che la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde ha da sempre effettuato nei confronti dell'economia del territorio e a sostegno della crescita sociale e culturale della comunità lombarda.

La Fondazione Cariplo, sorta in seguito al processo di ristrutturazione del sistema creditizio italiano dettato dalla legge Amato-Carli, ha come missione istituzionale quella di proseguire nell'attività filantropica di beneficenza svolta fino ad allora dalla Cassa di Risparmio.

Dal gennaio 1998, la Fondazione Cariplo ha completato il processo di separazione da Cariplo Spa, avviando l'importante progetto industriale di sviluppo che ha portato alla costituzione di BancaIntesa, divenuto il primo gruppo creditizio nazionale.

La Fondazione, grazie ai proventi derivanti dall'operazione, è entrata a far parte delle prime dieci fondazioni al mondo per patrimonio.

In seguito alla fusione BancaIntesa - San Paolo IMI, la Fondazione Cariplo è ora tra i principali azionisti di uno dei gruppi bancari più importanti in Europa.

Fondazione Cariplo non intende sostituirsi ad altri soggetti, pubblici o privati, che già operano nel settore, si riserva quindi una missione particolare: essere una risorsa per aiutare le istituzioni sociali e civili a servire meglio la propria comunità. La vocazione della Fondazione è innanzitutto quella di sostenere quelle organizzazioni della società civile che rappresentano le infrastrutture sociali. L'approccio è dunque orientato alla filosofia della sussidiarietà.

La Fondazione presta particolare attenzione a quelle azioni che portano allo sviluppo del capitale umano considerato unica garanzia di capacità innovativa duratura, pertanto privilegia il finanziamento di progetti, piuttosto che il generico sostegno alle organizzazioni.

L'azione della Fondazione non mira a risolvere in prima persona i problemi, ma contribuisce ad accrescere le capacità sociali di creare le soluzioni dei problemi stessi. Quindi, lo stile di azione della Fondazione Cariplo si caratterizza per il sostegno al decollo di progetti e di organizzazioni che siano poi in grado di marciare sulle proprie gambe, raccogliendo finanziamenti da altri soggetti "filantropici" o reggendosi sul mercato quando ciò sia possibile. In questo modo le risorse possono creare un circolo virtuoso e essere rapidamente dirottate verso usi alternativi. In pratica la Fondazione svolge il ruolo di "catalizzatore" delle risorse presenti sul territorio. Le aree di intervento sono quattro: Ambiente, Arte e Cultura, Servizi alla Persona, Ricerca scientifica.

Diverse sono le forme di erogazione dei contributi, ma lo strumento principale di accesso è quello dei Bandi che periodicamente vengono lanciati per stimolare le richieste di contributo.

Sono previsti contributi per progetti di piccole dimensioni attraverso le "Erogazioni Territoriali" che la Fondazione non gestisce direttamente, ma li ha affidati alle Fondazioni di Comunità che sono sorte dietro il diretto stimolo della Fondazione stessa. La Fondazione della Comunità Bergamasca è quella che si occupa di questa elargizioni per la nostra provincia sotto la presidenza di Carlo Vimercati che è anche membro della Commissione Centrale di Beneficenza di Fondazione Cariplo.

Il grande patrimonio che la Fondazione gestisce, nonché la sua capacità di scegliere e sostenere progetti importanti per le comunità ne hanno fatto un punto di riferimento il lancio di progetti che altrimenti non avrebbero il sostegno necessario per essere realizzati.

**m.g.**

# CAPRINO: AUGURI IN PIAZZA

Domenica 13 Dicembre, nell'approssimarsi delle festività natalizie, si è tenuta la manifestazione "Auguri in piazza".
Una festa, organizzata dalla Pro Loco con la collaborazione delle Associazioni presenti sul territorio.
Dalla Brianza sono arrivati numerosi commercianti che hanno allestito le loro bancarelle con i tradizionali regali di Natale. Gli alpini hanno offerto il classico vin brulé a tutti i partecipanti e le Associazioni hanno distribuito il materiale informativo ai grandi e leccornie ai piccini.
Ci sono stati anche momenti di intrattenimento per tutti, sotto l'occhio vigile di Babbo Natale che non ha lesinato nel distribuire caramelle a tutti. Grande soddisfazione per gli organizzatori per la riuscita della festa: un'occasione per stare insieme, scambiare gli auguri per le festività e per un 2010 che speriamo essere molto positivo.

## ANMIC DELEGAZIONE DI CAPRINO SANTA MESSA DI COMMEMORAZIONE 27-12-2009

Il 27 Dicembre scorso è stata celebrata una S. Messa cui hanno assistito gli invalidi civili della comunità per un momento di preghiera e di suffragio per i defunti.
Dopo la cerimonia religiosa ci siamo ritrovati nella sala Don Luigi Bonasio messa a disposizione dal reverendo Don Vittorio, che ringrazio tanto per la collaborazione che sempre ci offre in queste occasioni.
Il nostro Presidente Giovanni Manzoni, nonostante i suoi numerosi impegni, ha voluto essere presente anche quest'anno per discutere dei problemi che riguardano la categoria. Questa volta ha parlato di come cambierà dal 1 gennaio il modo di presentare le domande di invalidità civile e ha illustrato il nuovo sistema di valutazione dell'invalidità. Il cambiamento in atto, se da un lato porterà maggiore velocità e trasparenza nelle procedure, dall'altro impegnerà maggiormente la nostra associazione per soddisfare le nuove esigenze degli invalidi.
Come delegata raccomando, a tutti coloro che ne avessero bisogno, di evitare il "fai da te" se non si è più che pratici, ma di rivolgersi ad associazioni, come l'Anmic, che hanno anni di esperienza alle spalle e hanno formato persone competenti che sono in grado di assistere con competenza i loro associati.

# ... NON MOLLARE MAI ...

Innanzitutto mi presento: mi chiamo Chiara, ho 16 anni e frequento il terzo anno del Liceo Linguistico Giovanni Falcone di Bergamo.
Sono nata prematuramente e ho problemi di deambulazione. Per brevi tratti e in spazi senza barriere riesco a spostarmi con l'ausilio di un bastone.
Mi piace molto la musica, ma la mia più grande passione è la pallavolo. E' grazie a quest'ultima che mi è stata data l'opportunità di scrivere questo articolo, cosa che mi ha resa molto felice; la mia ambizione è infatti quella di diventare una giornalista prendendo magari il posto (se lui me lo lascerà!) di Ildo Serantoni , cronista de "L'Eco di Bergamo" che scrive a proposito della più grande realtà della pallavolo bergamasca conosciuta a livelli non solo nazionali, ma anche mondiali: la FOPPAPEDRETTI.
In questo modo riuscirei a mettere in pratica un insegnamento che mi dà la professoressa di lettere: cercare di fare di una passione la propria professione. Seguo la "magica Foppa" dal 2008, ho visto trionfare la squadra in Coppa Italia e a livello europeo con la conquista della Champions. Durante l'estate 2009 ho seguito anche tutte le vittorie della Nazionale femminile dove erano presenti ben sette giocatrici della nostra squadra. Ho avuto occasione di incontrare alcune di loro e l'allenatore Micelli. Tutti si sono dimostrati molto sensibili nei miei confronti. Un piacevole ricordo è quello di domenica 1 Novembre 2009 nella gara interna contro la squadra di Perugia, non solo perché si è vinto per 3-0 , ma anche perché al termine dell'incontro sono stata accompagnata in campo dove ho conosciuto la Signora Enrica Foppapedretti (Vice Presidente della squadra) e i dirigenti dell'ANMIC a cui io sono iscritta. Ho avuto inoltre la gioia di avere in dono la mitica maglia N. 14 della più grande palleggiatrice del mondo: Eleonora Lo Bianco. Pur se un po' difficoltoso, mi entusiasma molto andare al palazzetto: vedo delle belle partite, ho l'opportunità di conoscere nuove persone, mi diverto e mi svago ascoltando i cori della tifoseria che incita le ragazze (e anche me) quando canta ... **"Non mollare mai"**

**Chiara Personeni**

# Adattamento veicoli

Nella vita delle persone disabili la mobilità è un tema particolarmente delicato che molto spesso richiede soluzioni personalizzate, in particolare quando è lo stesso disabile che deve accedere al posto di guida senza l'aiuto di altre persone.
L'ingombro di alcune modifiche, che vengono apportate al volante o al posto di guida per renderli idonei all'uso da parte della persona disabile, è di ostacolo ad una agevole sistemazione al posto del conducente.
Fortunatamente le continue ricerche in questo campo portano ad importanti miglioramenti che però rimangono sconosciuti proprio alle persone che ne hanno bisogno.
E' quindi con vero piacere che abbiamo scoperto un'importante novità legata alle problematiche del portatore di handicap si chiama *Quick Release*, il dispositivo 906GV "Acceleratore elettronico a cerchiello sfilabile sopra il volante".
Maggiori ragguagli e chiarimenti li fornisce Aldo Merisio, titolare dell'Officina specializzata in adattamenti per diversamente abili, con sede a Bergamo in via Stezzano 7.
*"Da poco meno di mezzo secolo, esattamente dal febbraio 1961, l'azienda artigianale è sempre stata assai vicina alle esigenze dei portatori di handicap. Dapprima mio padre, poi io, abbiamo costantemente cercato di avvicinarci alle loro richieste, riuscendo ad escogitare soluzioni tecniche appropriate. Ci siamo sempre presentati rispettando l'ergonomia per l'auto o dell'auto, proprio per avvicinare il più possibile la simbiosi auto-uomo".*
Premendo il pulsante presente sulla staffa di fissaggio, il sistema di sgancio rapido consente in pochi secondi di eliminare l'ingombro del cerchiello sul volante originale. L'operazione è possibile senza la necessità di dover sconnettere alcun collegamento elettrico. Al fine di garantire maggior sicurezza al conducente, il sistema è realizzato in modo da non consentire l'accelerazione se non agganciato correttamente. Senza l'ingombro del cerchiello è più facile collocare la carrozzina all'interno dell'auto.
*"Con questa novità* - precisa Aldo Merisio - *abbiamo risolto un altro ostacolo, eliminando alcune critiche che ci erano state mosse da alcuni clienti e riferite al cerchiello posto al di sopra del volante ed invasivo nel momento in cui si carica la carrozzina. Un problema risolto con la rivalutazione tecnica dello staffaggio in perfetta linea con la normativa iniziale dei comandi di guida, dove si parlava di acceleratore concentrico al volante e posto superiormente allo stesso".*
Per ogni possibile chiarimento e per prendere visione dell'innovativo dispositivo, gli interessati potranno passare dall'Officina Merisio & C. a Bergamo in via Stezzano, o telefonare allo 035/311148.
L'officina Merisio che, per festeggiare il prossimo cinquantesimo di attività praticherà particolari agevolazioni, è un importante punto di riferimento per tutti coloro che necessitano di modificare e adattare i propri automezzi per il trasporto o la guida delle persone con handicap.

## Agenda di Torre Boldone

Anche per il 2010 ci sono state consegnate diverse copie delle agende che la Comunità di Torre Boldone distribuisce ai concittadini. La veste grafica viene rinnovata ogni anno con immagini e notizie che interessano non solo i cittadini di Torre Boldone, ma anche coloro che amano conoscere più approfonditamente il territorio. Ringraziamo i promotori e informiamo gli interessati che presso la nostra sede sono disponibili ancora alcuni esemplari dell'agenda.

# Nel giorno della Memoria

Una poesia per ricordare e non essere indifferenti a ciò che accade o potrebbe accadere intorno a noi. Una poesia per riflettere e per non essere complici con il nostro silenzio.
Le immagini sono più eloquenti delle parole, sono più convincenti di tante descrizioni.
Sei milioni di ebrei hanno trovato la morte nei campi di sterminio, ma non erano soli perché altri sei milioni di vite sono state annientate solo perché avevano la "colpa" di appartenere a categorie non gradite al regime nazista. Tra di esse vi erano centinaia di migliaia di invalidi e anche a loro in particolare deve andare il nostro pensiero e alla loro memoria dovremo dedicare i nostri sforzi perché cose del genere non debbano più accadere.

**Mario Garavaglia**

*Agli scettici e agli increduli consiglio un giretto su Internet, per esempio a www.binario21.org.*

## PRIMA VENNERO
### PER GLI EBREI

**"Prima vennero per gli ebrei**
**e io non dissi nulla perché**
**non ero ebreo.**
**Poi vennero per i comunisti**
**e io non dissi nulla perché**
**non ero comunista.**
**Poi vennero per i sindacalisti**
**e io non dissi nulla perché**
**non ero sindacalista.**
**Poi vennero a prendere me.**
**E non era rimasto più nessuno**
**che potesse dire qualcosa."**

**Martin Niemoeller**
**Pastore evangelico**
**deportato a Dachau**

# TERREMOTO AD HAITI

## C'è sempre qualcuno che sta peggio di noi

Il terremoto ad Haiti ha aggiunto dramma alla miseria di uno dei paesi più poveri del mondo. Centinaia di migliaia di morti e altrettanti feriti fanno tanta impressione, ma c'è un aspetto che spesso si sottovaluta, è l'elevato numero delle persone che hanno subito gravi amputazioni e che resteranno segnate per tutta la vita. Spesso si tratta di bambini e ragazzi che hanno avuto gli arti schiacciati o imprigionati sotto le macerie.
Si stima che siano almeno 20.000 i nuovi invalidi causati dal terremoto, un numero su cui riflettere perché alle cure immediate, occorrerà pensare alla riabilitazione e alla fornitura di adeguate protesi che per anni dovranno essere rinnovate per assecondare la crescita dei bambini.
Conosciamo i problemi che una persona con handicap deve superare, anche in un paese più avanzato come il nostro, per non essere emarginata dalla società.
Immaginiamo ora quali prospettive possa avere un invalido ad Haiti, una nazione la cui indigenza può essere riassunta in pochi dati: 9 milioni di abitanti, mortalità infantile 60‰ (era 97‰ nel 2000!), Pil/pro-capite 1.300 dollari, 80% della popolazione sotto il limite di povertà.
Davanti a questo quadro, pur in presenza della crisi, il mondo industrializzato deve farsi carico di aiutare questa gente che altrimenti da sola non ce la può fare a risollevarsi.
Siamo tutti chiamati ad un gesto di solidarietà verso questi nostri fratelli, non dobbiamo sottrarci a questo dovere di cittadini.
La solidarietà è fondamentale, soprattutto tra le persone che hanno gli stessi problemi, basta poco, una piccolo sacrifico da parte di ciascuno può costituire alla fine una somma che permetterà di fare molte cose alle organizzazioni umanitarie che operano sull'isola.
La crisi c'è ancora, ma non possiamo aspettare che passi per dare una mano a chi sta peggio di noi.

**emmegi**

# Nuovi punti di consulenza Anmic

L'Anmic di Bergamo vuole essere sempre più vicina ai propri iscritti e in generale ai disabili che ricercano informazioni competenti. In questa logica sta rafforzando la propria presenza con degli sportelli che vengono ospitati presso altre strutture territoriali.

**TRESCORE BALNEARIO**
Presso la Comunità Montana della Val Cavallina - in via F.lli Calvi - un incaricato dell'Anmic sarà presente tutti i Lunedì dalle ore 14:30 alle ore 15:30 a disposizione di tutti i residenti nei Comuni che fanno parte della Comunità Montana.

**TREVIGLIO**
L'incaricato dell'Anmic di Bergamo sarà presente tutti i Mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 11,00 presso il Centro Diurno – via XXIV Maggio.

Pertanto invitiamo tutti coloro che avessero bisogno di informazioni a rivolgersi direttamente a questi nostri sportelli dove otterranno la stessa assistenza che da anni l'Anmic eroga presso la propria sede di Bergamo, ma con maggiore comodità per i residenti nelle zone interessate.

# San Pellegrino premio all'Anmic

Il 5 Dicembre scorso, in occasione della Giornata Mondiale del Volontariato, promossa dalle Nazioni Unite, il Comune di San Pellegrino Terme e la Cooperativa sociale Il Cammino hanno conferito all'Anmic di Bergamo un attestato di merito. La motivazione è da ricercare nelle "*azioni che liberamente e gratuitamente compie a beneficio degli altri e per l'attenzione al proprio territorio nella costruzione di una cultura responsabile e solidale*".
L'Anmic di Bergamo nel ringraziare l'Assessore ai Servizi Sociali, Gianandrea Camozzi, e il Presidente della Cooperativa, Giuseppe Bugada, esprime la propria soddisfazione per il riconoscimento che le è stato attribuito grazie al lavoro e la passione dei propri rappresentati di zona, in particolare ai Delegati comunali che operano con grande disponibilità a favore di tutti coloro che necessitano di informazioni e assistenza.

# GIULIANO CONSOLI

A seguito di malattia ci ha lasciato Giuliano Consoli, da diversi anni nostro delegato di Adrara San Martino, ma punto di riferimento anche per tutte le zone limitrofe. Dotato di grande forza d'animo ha sempre partecipato con orgoglio alle manifestazioni dell'Anmic sorreggendo il labaro del suo comune. La sua è stata una vita segnata fin dalla tenera età, ma che non gli ha impedito di diventare un imprenditore di successo, formare una famiglia, aiutare il prossimo e dedicarsi all'organizzazione di attività sportive nella sua comunità. Uno spirito indomito che ha voluto testimoniare con il suo impegno che l'uomo può raggiungere gli obiettivi che si prefigge, basta crederci. Ci mancheranno la sua pacatezza e il suo volto sereno e sorridente.

## SCOOTER ELETTRICO OFFRESI

**Offerto dai famigliari di un nostro iscritto, presso la nostra sede di Bergamo è disponibile per gli associati uno scooter elettrico a quattro ruote in ottime condizioni. Chi fosse interessato può contattare la nostra segreteria per avere le informazioni del caso ed eventualmente prendere visione del mezzo. Lo scooter verrà ceduto a titolo gratuito, tuttavia sarà gradita un'adeguata offerta a sostegno delle attività dell'Anmic.**

## *Delegazione di Gandino*

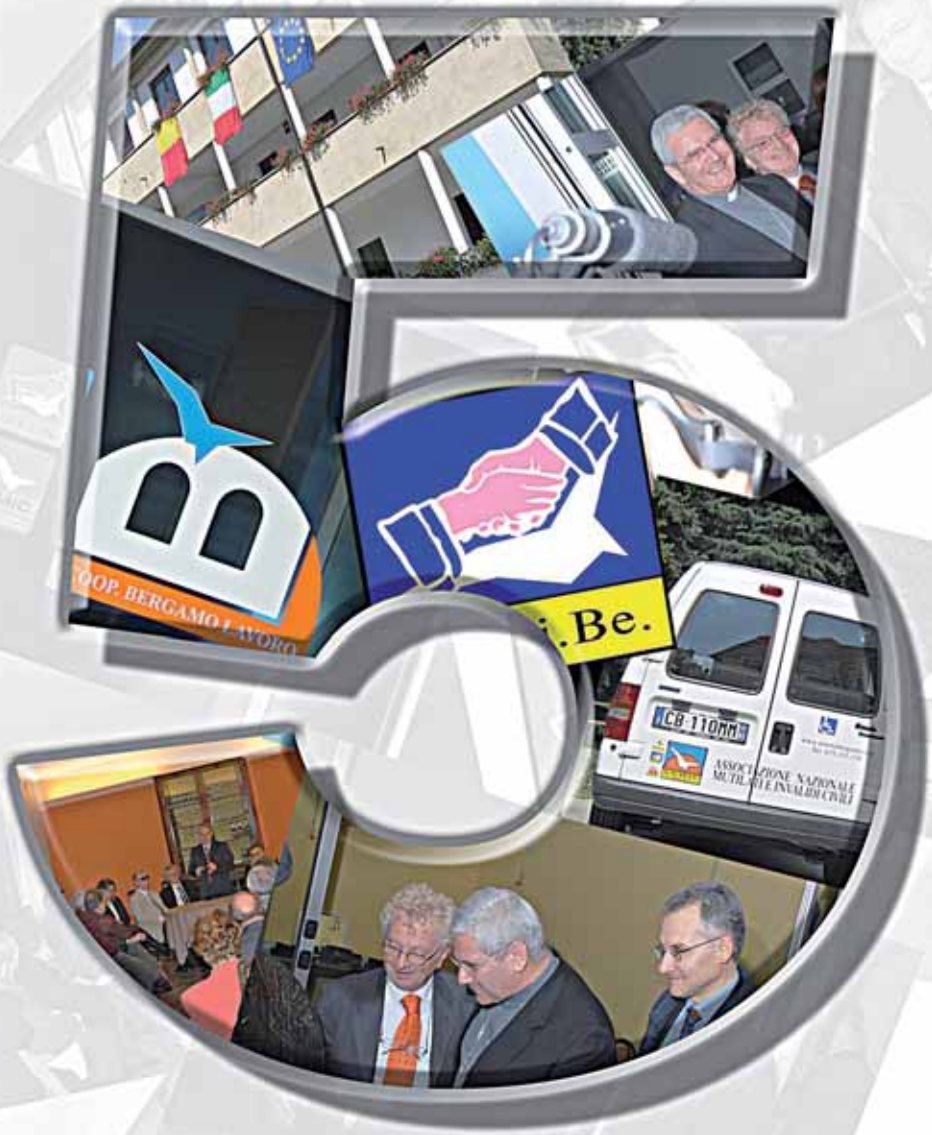
Il nostro delegato di Gandino, Pietro Canali, ci comunica di essere a disposizione degli iscritti dei comuni di Gandino, Cazzano e Casnigo che per ogni necessità lo possono contattare, dal lunedì al venerdì - dalle ore 09.00 alle 12.00 - presso la sua abitazione in via Forzenigo, 4 a Gandino; tel. 035.746053 - cell. 328.8470840.

# Servizio Trasporto Associati

Il servizio trasporto associati, gestito dalla Cooperativa U.I.Ci.Be, si avvale di comodi pulmini, due dei quali attrezzati con sollevatore di carrozzelle, per poter trasportare ai centri di diagnosi e cura gli associati che ne fanno richiesta. Il servizio è reso possibile grazie a diversi sponsor che contribuiscono generosamente al mantenimento dei mezzi nonché a tante piccole donazioni effettuate dai privati che usufruiscono del servizio o di altri che vogliono semplicemente dimostrare di essere vicini all'iniziativa.
Oltre alle donazioni, il servizio trasporto associati necessita di persone che mettano a disposizione del prossimo un poco del loro tempo. Bastano poche ore nell'arco di un mese per dare una mano all'Anmic e, sopratutto, aiutare il prossimo.
Chi volesse darci una mano può contattare la nostra segreteria o venirci a trovare presso la nostra sede.

**Il servizio trasporti associati ATTIVO SOLO PER BERGAMO CITTÀ deve essere prenotato telefonando alla Segreteria della Sede di Bergamo. Tel. 035.315339**

# Dammi il ...




Con una firma sul tuo modello 730,
sul tuo modello Unico oppure sul tuo Cud, indicando il nostro

## C.f. 95004150165

puoi devolvere il tuo 5‰ all'Anmic.
Con il tuo contributo possiamo fare molto di più e a te non costa nulla!

**"Oltre le Barriere" - Editore: Unione Invalidi Civili Bergamaschi Scrl- Trimestrale, organo ufficiale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili di Bergamo. Direttore responsabile: Paolo Bendinelli. Segretario di redazione: Mario Garavaglia. Comitato di redazione: G. Manzoni, F. Bonetti, Bottani, D. Bussini, G. Tonolini, S. Vavassori. Hanno collaborato a questo numero: Jessica, G. Guerini, C. Personeni. Direzione, Redazione e Amministrazione: via Autostrada, 3 - Bergamo - Tel. 035.315.339 - Fax 035.4247540 - e_mail: anmic@tiscali.it - Internet: www.anmicbergamo.org. - Registrazione del Tribunale di Bergamo nr. 25 del 14 agosto 2003 - Impianti e stampa: Gierre Srl - Bergamo. Tiratura del numero 7.500 copie. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Il giornale è stato chiuso il 18/02/2010.**